

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 15/2023 dal 26 aprile al 2 maggio aprile 2023

con la collaborazione di

Sommarario

INTERNAZIONALE	4
Supply chain: KV4.0 Data Hub entra in funzione con i partner	4
Railcoop si concentra sullo sviluppo del servizio passeggeri e sospende le attività merci	4
UE decarbonizza il trasporto aereo: accordo sulla ReFuelEU Aviation.....	4
ANSFISA presente al workshop ERA per i Paesi mediterranei extraeuropei	5
ITALIA	6
Pnrr: chiuso positivamente il tema della concessioni portuali.....	6
Anfia: a marzo segno+ per tutti i comparti. Autobus +124%.....	6
ASSOPORTI e SRM pubblicano Port Infographics 2023 newsletter su trasporti marittimi e portualità	7
Aeroporti: ART attiva servizio di prenotazione online alle audizioni dei gestori aeroportuali	8
MIT: Ferrante su bus scoperti, assunte determinazioni alla luce di quadro normativo mutato.....	8
Logistica: servono 3mila macchinisti per prossimi 3 anni. Confetra, più fondi per la formazione ..	8
Webuild: contratto da 1,2 mld per il potenziamento dell'AC Ferroviaria Palermo-Catania	9
ANITA: rinnovo presidenza. Riccardo Morelli designato alla guida dell'Associazione	10
CIPOM-COMITATO INTERMINISTERIALE PER LE POLITICHE DEL MARE- audizione di Confindustria	11
Trieste: un porto al centro di un sistema logistico che cresce. Network di 7 società e 5,5 mln di utile	12
Ferrovia Ancona-Roma: Baldelli, avanzano lavori per velocizzare linea strategica.....	14
Umbria: completato tratto nuova pavimentazione SS675 tra Terni e Orte	14
Record porti Spezia e Carrara: oltre 100 mln di investimenti e un avanzo di gestione di 9 mln ...	15
"Viking Saturn" consegnata ad Ancona. Potrà ospitare fino a 930 passeggeri	16
Da maggio al via 1° Assemblea Nazionale Programmatica di Agens	16
REGIONE LAZIO	19
Nasce FCO Connect: ADR, ITA Airways, Trenitalia insieme per intermodalità treno-aereo sempre più integrata.....	19
Il Regionale di Trenitalia: 10.500 posti in più sui treni del mare per i ponti di primavera	20
Lazio: primo programma di lavoro della Commissione Lavori pubblici e mobilità	21
Rimborsi difficili da parte di Cotral per disagi con Metromare e bus, l'azienda rischia una multa da 54 milioni di euro	21
ROMA CAPITALE.....	22
L'Ardeatina passa al Comune: la Città Metropolitana cede la gestione	22
CDP Venture Capital SGR e Gruppo FS siglano partnership strategica per sviluppo dell'innovazione	22
Expo 2030: all'incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio	23

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile al 2 maggio

Giubileo: 5 ordinanze per accelerare opere tra cui armamento metro A e piazza dei Cinquecento	23
Giubileo: convenzione con Città Metropolitana di Roma e Anas per riqualificare strade periferia	24
Roma: iniziati i lavori per la realizzazione della ciclabile Ostiense	25
Roma: dalla conferenza dei servizi ok ai lavori per Ponte dell'Industria.....	26
FERPRESS.....	26

INTERNAZIONALE

Supply chain: KV4.0 Data Hub entra in funzione con i partner

(FERPRESS) – Roma, 21 APR – Dopo il successo del go-live del KV4.0 Data Hub nel mese di marzo, i primi partner hanno iniziato a scambiare dati di produzione per migliorare la trasparenza nella supply chain. Il nuovo Data Hub collega per la prima volta tutti gli attori del trasporto combinato.

I clienti DXI, che includono spedizionieri, operatori intermodali, terminal e ferrovie, hanno iniziato a scambiare dati in tempo reale attraverso il Data Hub KV4.0 nel mese di marzo. Il Data Hub si basa sullo standard di scambio dati #EDIGES e consente di accedere a orari, prenotazioni, stato dei terminal e movimenti dei treni, nonché al pre- e post-carriage su strada. Lo scambio di dati avviene in tempo reale e senza limitazioni, ma sempre all'interno di una cerchia di distribuzione autorizzata. La connessione tecnica unica al KV4.0 Data Hub consente anche lo scambio di dati previsionali con i partner partecipanti, come l'Estimated Time of Pick-up (ETP), per migliorare la visibilità della supply chain. Gli interessati possono trovare informazioni dettagliate sulla gamma di servizi dell'azienda sul nuovo sito web www.dx-intermodal.com.

DXI è il nome della nuova società per l'utilizzo del KV4.0 Data Hub, che per la prima volta collega tutti gli operatori del trasporto combinato in termini di tecnologia dei dati. Gli azionisti sono gli operatori del trasporto combinato Hupac e Kombiverkehr, le società di trasporto Hoyer e Paneuropa, l'impresa ferroviaria Lokomotion e il Kombiterminal Ludwigshafen. La società, fondata alla fine di giugno 2022, è nata dal progetto di ricerca "Digitalizzazione delle supply chain intermodali – KV4.0", che ha creato una piattaforma dati intersistema per il trasporto combinato.

Railcoop si concentra sullo sviluppo del servizio passeggeri e sospende le attività merci

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – Il 19 aprile il consiglio di amministrazione di Railcoop ha deciso di sospendere l'attuale traffico merci in Occitanie, al fine di concentrare le proprie risorse sul lancio della linea Voyageurs Bordeaux-Lione nell'estate del 2024.

Nonostante l'avvio di un nuovo servizio e le buone prospettive di sviluppo nel Sud-Ovest, le previsioni al momento non ci consentono di prevedere il raggiungimento della redditività economica dell'attività di trasporto merci nel 2023. Stiamo riorganizzando le nostre attività per concentrarci esclusivamente sullo sviluppo del Attività dei viaggiatori.

Lo sviluppo di un servizio locale di trasporto merci su rotaia rimane una grande ambizione per Railcoop. Questo sviluppo rappresenta un anello essenziale per sostenere la transizione ecologica nei territori. Verrà avviata una riflessione con i membri per stabilire un feedback su questa esperienza e gettare le basi per la ripresa di questa attività a medio termine.

UE decarbonizza il trasporto aereo: accordo sulla ReFuelEU Aviation

<https://www.borse.it/> I negoziatori dell'Unione Europea hanno raggiunto un accordo per decarbonizzare il settore del trasporto aereo, cercando di ridurre le emissioni di calore stimolando il mercato dei carburanti verdi per l'aviazione.

L'accordo sulla cosiddetta proposta ReFuelEU Aviation è stato raggiunto martedì a tarda notte dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Per diventare legge, la proposta deve ora essere approvata dai Paesi dell'UE, il che è di solito una formalità.

Le nuove regole prevedono che i fornitori di carburante per l'aviazione forniscano una quota minima di carburanti sostenibili per l'aviazione – o SAF – negli aeroporti dell'UE, a partire dal 2% del carburante complessivo fornito entro il 2025. Questa percentuale salirà al 6% entro la fine del decennio, prima di raggiungere il 70% entro il 2050.

Le misure prevedono inoltre che gli operatori aerei in partenza dagli aeroporti dell'UE facciano rifornimento solo con il carburante necessario per il volo, per evitare le emissioni legate al peso extra o al cosiddetto "tankering", quando gli operatori trasportano deliberatamente carburante in eccesso per evitare il rifornimento con SAF.

ANSFISA presente al workshop ERA per i Paesi mediterranei extraeuropei

(FERPRESS) – Roma, 28 APR – Si è concluso il programma delle due mattinate formative e informative rivolto ai Paesi del Mediterraneo e dedicato al trasporto delle merci pericolose su ferro. L'iniziativa, a cui ha partecipato anche ANSFISA, ha avuto un duplice obiettivo: da una parte promuovere un momento di formazione specialistica su una tematica attuale e complessa, e dall'altra stimolare un confronto tecnico a livello internazionale coinvolgendo anche Paesi extraeuropei come la Tunisia, il Marocco e l'Algeria, con le loro specificità.

Organizzato da ERA, l'Agenzia Europea per le Ferrovie, il workshop rientra infatti nel progetto EUMedRail – EuroMed Rail Safety and Interoperability con cui l'ERA promuove standard, regolamenti e pratiche europee nei paesi terzi rafforzando la cooperazione con paesi vicini e guidando il processo di convergenza normativa. Il programma è stato costruito prevedendo interventi delle autorità intergovernative per approfondire il tema con sessioni dedicate alla tipologia di merci, ai sistemi di imballaggio, ai controlli specifici necessari, ai sistemi di certificazione e valutazione degli operatori. Ad ANSFISA è stato richiesto un contributo sul fronte del quadro regolatorio esistente, in qualità di Istituzione Nazionale deputata alla supervisione del trasporto ferroviario in generale, e quindi anche delle merci pericolose.

L'intervento di ANSFISA si è focalizzato sull'analisi dell'impianto regolatorio esistente, sul ruolo svolto dai sistemi di gestione della sicurezza in termini di supervisione generale dell'applicazione delle regole e di elementi ed attività specifiche che devono essere ricomprese al loro interno. Durante la presentazione, è stato anche illustrato il contesto specifico italiano, ricordando che sono più di 18.000 i km di rete nazionale con oltre 3.200 snodi fra stazioni, incroci, bivii e via dicendo, e quasi 19.000 tra ponti, viadotti, gallerie. Un'infrastruttura molto articolata e complessa quindi, dove ogni anno, se si considera solo la rete principale, quella interconnessa, si contano passare circa 3 milioni di treni. In questo contesto si è quindi voluto spiegare anche l'approccio, le modalità e gli strumenti con cui ANSFISA pianifica e implementa l'attività di supervisione, sia tramite audit di sistema che tramite ispezioni ad hoc. Sono stati anche presentati i principali elementi controllati dei sistemi di gestione della sicurezza in relazione al trasporto delle merci pericolose per ferrovia ed i risultati emersi dai controlli svolti.

Il workshop sarà riproposto a maggio per i tecnici e gli operatori israeliani. Già nel 2022, sempre nell'ambito del progetto di EUMedRail – EuroMed Rail Safety and Interoperability, ANSFISA, su richiesta dell'ERA, aveva tenuto una sessione in un workshop simile per una delegazione del Ministero dei trasporti israeliano: in quell'occasione aveva illustrato l'esperienza italiana in materia di sicurezza sulle gallerie ferroviarie.

ITALIA**Pnrr: chiuso positivamente il tema della concessioni portuali**

(FERPRESS) – Roma, 24 APR – Il confronto odierno del vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini con il ministro Raffaele Fitto ha consentito di condividere e chiudere il tema delle linee guida per le concessioni portuali che permette il traguardo di una importante milestone connessa alla terza rata del PNRR. Sono stati altresì definiti gli ulteriori obiettivi del secondo, terzo e quarto trimestre 2023.

Dalla base di tale confronto – riferisce una nota del MIT – è stata anche chiarita una scheda tecnica legata all’attuazione degli interventi che vede in particolare rilevanza il ruolo di Rfi: si tratta di aggiornare i progetti e capirne la reale fattibilità nel più breve tempo possibile.

Rispetto ad altri obiettivi PNRR del Mit, è stato condiviso lo stato di attuazione delle due misure relative alle stazioni di rifornimento ad idrogeno sulla rete ferroviaria e su quella stradale. Mentre sulla prima il target quantitativo dell’assegnazione delle risorse per 10 progetti è stato raggiunto, per la seconda l’identificazione di 35 progetti rispetto ai 40 previsti dal PNRR non sembra destare particolari preoccupazioni, anche in vista di una rimodulazione parziale del target già in discussione con i competenti uffici della Commissione europea.

Nessuna criticità infine sull’obiettivo di giugno, dove saranno aggiudicati tutti gli appalti per il rinnovo di treni TPL e intercity.

Per visualizzare il decreto [clicca qui](#)

Anfia: a marzo segno+ per tutti i comparti. Autobus +124%

(FERPRESS) – Torino, 21 APR – A marzo 2023, il mercato degli autocarri, dopo un febbraio sostanzialmente stabile, registra un incremento a doppia cifra, mentre quello dei veicoli trainati, con un’inversione di tendenza rispetto al mese precedente, torna a crescere.

Prosegue, infine, il trend positivo degli autobus, in rialzo, nel mese, a tripla cifra. Analizzando nel dettaglio il mercato di marzo 2023, nel mese sono stati rilasciati 2.626 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+11,7% rispetto a marzo 2022) e 1.707 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+3,3%), suddivisi in 118 rimorchi (-15,7%) e 1.589 semirimorchi (+5%).

Nel primo trimestre del 2023 si contano 7.370 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 9,5% in più rispetto ai primi tre mesi del 2022, e 4.341 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+2,5% rispetto a gennaio-marzo 2022), così ripartiti: 301 rimorchi (-14,7%) e 4.040 semirimorchi (+4,1%).

Per gli autocarri, nel primo trimestre del 2023 tutte e quattro le aree geografiche registrano un segno positivo: +12,3% il Nord-Ovest, +9,7% il Centro, +9,3% il Nord-Est e +7% l’area Sud e Isole. Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+116,7%), seguiti dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+12,9%), dai veicoli sopra le 12 e sotto le 16 tonnellate (+12,5%) e dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+5%). Registrano, invece, una variazione negativa i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (-22,6%).

Sempre a gennaio-marzo 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 4,4%, mentre i trattori stradali chiudono a +13,8%. Nello stesso periodo, crescono i veicoli da cantiere (+11,1%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+9,4%). Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi tre mesi del 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell’1,4% (era del 4,1% a gennaio-marzo 2022), per un totale di 102 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,2% del totale (era lo 0% a gennaio-marzo 2022).

Dal 26 aprile al 2 maggio

In riferimento ai veicoli trainati, nei primi tre mesi del 2023, risultano in crescita le regioni del Nord-Ovest, a doppia cifra, (+21,8%) e l'area del Sud e Isole (+5,2%), mentre registrano una flessione il Centro (-13,1%) e il Nord-Est (-7,6%). Le marche estere totalizzano 2.665 libretti di circolazione a gennaio-marzo 2023 (+5,1%); variazione negativa, invece, per le marche nazionali (-1,2%), con 1.678 libretti.

“Il mercato degli autocarri ha mostrato nel mese di marzo un importante segnale di crescita, pur a fronte della nota congiuntura economica globale – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci. Si esprime perciò apprezzamento per la firma del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo allo stanziamento di 25 milioni di euro nel 2023 per il rinnovo del parco veicolare dell'autotrasporto. Un incentivo significativo che ci auguriamo possa divenire presto operativo a sostegno di questo trend.

Al netto di ciò urge comunque ricordare la necessità dello stanziamento di un fondo più consistente e di natura pluriennale che offra supporto adeguato a chi investe nei mezzi a zero emissioni, anche attraverso la sottoscrizione di contratti di noleggio a lungo termine. Al contempo, sempre a sostegno degli investimenti degli autotrasportatori, si ribadisce l'invito a valutare quanto prima la riattivazione della misura del credito d'imposta sui beni strumentali”.

ASSOPORTI e SRM pubblicano Port Infographics 2023 newsletter su trasporti marittimi e portualità

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM, per la realizzazione di una pubblicazione che punta alla visione immediata dei fenomeni e delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale.

Attraverso l'uso di grafici e infografiche, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a plasmare l'andamento economico e del commercio internazionale come la guerra Russia-Ucraina, l'inflazione, l'impennata dei costi energetici.

Il Rapporto contiene in anteprima esclusiva i dati dei porti italiani al 2022.

Un approfondimento è rivolto poi al commercio marittimo del nostro Paese e alle performance portuali nel 2022 per i principali scali asiatici ed europei.

È stato infine realizzato un focus sulla sostenibilità, analizzando il ruolo dei porti come hub energetici e il percorso green che stanno intraprendendo le navi.

Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha commentato, “ Come ho già avuto modo di dire, la collaborazione con SRM, che dura oramai da tempo, ci aiuta ad interpretare i dati delle AdSP, che confermano un ruolo importante nel Mediterraneo, e tradurli in strategie. L'attività che portiamo avanti ci consente di fornire quello che reputiamo possa essere un utile strumento per tutti i player del settore. In questa fase di profonda trasformazione del mondo i porti possono avere un ruolo sempre più strategico e centrale per lo sviluppo della nostra Nazione. Attraverso questa analisi, abbiamo anche dei focus importanti su elementi di innovazione, anche nel campo energetico, che riteniamo siano utili anche per chi deve affrontare le politiche del nostro settore” .

Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandrei, ha dichiarato: “Prosegue la ormai consolidata collaborazione con Assoporti rivolta a mostrare analisi, statistiche e soprattutto le nuove sfide che sta affrontando il nostro sistema portuale; i porti hanno movimentato circa mezzo miliardo di tonnellate di merci e oltre 61 milioni di passeggeri e stanno riprendendo a marciare nonostante guerra e pandemia. Transizione energetica, investimenti e competizione nel Mediterraneo sono solo

alcuni dei fenomeni che abbiamo tenuto in considerazione. Un prodotto sempre più al servizio degli operatori e che mette in chiara luce l'importanza dei nostri scali a livello economico e geostrategico".

[Consulta il rapporto](#)

Aeroporti: ART attiva servizio di prenotazione online alle audizioni dei gestori aeroportuali

(FERPRESS) – Torino, 26 APR – L'Autorità di regolazione dei trasporti ha attivato un servizio di prenotazione online alle audizioni dei gestori aeroportuali, accessibile sul sito web istituzionale ART al seguente link: www.autorita-trasporti.it/prenotazione-audizioni-gestori-aeroportuali/.

Il sistema, che evita sovrapposizioni di appuntamenti e consente la più ampia partecipazione alle citate audizioni, è stato introdotto tenuto conto degli esiti dell'attività di monitoraggio effettuata nel 2022 e a fronte del consistente numero di audizioni tra gestori e utenti aeroportuali previsto nel 2023.

Gli Uffici dell'Autorità hanno già trasmesso ai gestori aeroportuali aperti al traffico commerciale una nota con le indicazioni di accesso al servizio di prenotazione di cui all'oggetto.

L'Autorità si riserva di partecipare alle suddette audizioni pubbliche con propri rappresentanti.

MIT: Ferrante su bus scoperti, assunte determinazioni alla luce di quadro normativo mutato

(FERPRESS) – Bari, 21 APR – “Nei giorni scorsi ho incontrato il management di importanti società leader nel settore dei bus scoperti che offrono servizi turistici. Mi sono stati rappresentati problemi di carattere regolamentare concernente l'obbligo della presenza dell'accompagnatore a bordo. Tale requisito, applicato solo in Italia, poneva le aziende del settore in una condizione di svantaggio competitivo in quanto le risorse impiegate per l'“accompagnatore” ben avrebbero potuto essere destinate a funzioni commerciali, utili allo sviluppo del business delle stesse aziende. A valle di interlocuzioni con le direzioni ministeriali competenti, sono state assunte determinazioni alla luce di un quadro normativo di settore, radicalmente mutato ed armonizzato a livello europeo”.

Così il sottosegretario del Mit Tullio Ferrante. “Esprimo soddisfazione dunque per aver supportato l'allineamento dei prerequisiti di circolazione dei bus agli standard europei; ancora una volta, il Governo si è dimostrato attento alle esigenze di semplificazione ed alleggerimento dei costi a carico delle nostre aziende”.

Logistica: servono 3mila macchinisti per prossimi 3 anni. Confetra, più fondi per la formazione

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – Non solo shortage di professioni digitali. Anche il mondo della logistica è in cerca di professionisti che fa fatica a trovare. Dopo il problema degli autisti, per cui nel 2022 la domanda è aumentata del 40%, il nuovo allarme riguarda i macchinisti: secondo Confetra, la confederazione dei trasporti e della logistica, nei prossimi tre anni ci sarà bisogno di 3mila professionisti in questo settore.

Il settore dei trasporti e della logistica si trova a far fronte a una carenza senza precedenti di forza lavoro: le ultime stime, elaborate da Confetra, indicano che il settore del trasporto ferroviario di merci sarà alla ricerca di almeno 3mila macchinisti già nel prossimo triennio, un numero pari al 20% dell'attuale forza lavoro.

Le cause dello shortage. Oggi il numero di dipendenti con età superiore a 50 anni nel settore è nettamente superiore alla media nazionale: un'elevata presenza di personale prossimo alla pensione richiederà nei prossimi anni un consistente ricambio generazionale e quindi una rapida crescita della domanda di nuovo personale da parte delle imprese ferroviarie, soprattutto per quanto riguarda i macchinisti, ma anche capitreno, preparatori del treno e manutentori. Oltre a questa, tra le cause della carenza ci sono difficoltà di accesso alla professione e condizioni di lavoro considerate poco attrattive. Secondo De Ruvo, presidente di Confetra, "in anni recenti, gli ultimi governi hanno stanziato diversi milioni di euro per supportare la formazione di nuovi autisti e macchinisti, ma i fondi si sono presto esauriti senza risolvere il crescente gap tra domanda e offerta di lavoro. Occorre un piano di reclutamento più articolato se non vogliamo mettere in seria difficoltà il settore".

Gli ostacoli. Uno degli ostacoli principali nel reintegro della forza lavoro necessaria è legato alle difficoltà di soddisfare le richieste formative. Queste figure professionali devono infatti essere in possesso di un certificato abilitativo, una patente che può essere rilasciata dalle Imprese Ferroviarie o da un Centro di Formazione riconosciuto dall'ANSFISA (Agenzia per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali). Ma tempi e costi rappresentano un problema per molti: un macchinista, per esempio, per essere formato e diventare operativo deve fare un percorso che va dai 6 ai 9 mesi. "Per questo – continua De Ruvo – non appare sufficiente lo stanziamento pubblico per la formazione del macchinisti: negli ultimi anni sono stati infatti previsti 3 milioni di euro per il 2021 e solamente 1 milione di euro per il 2022. Abbiamo bisogno di un maggiore investimento in questa direzione, che permetta agli aspiranti macchinisti di adempiere alle richieste formative".

Mancano anche gli autisti. Una carenza che si aggiunge a quella degli autisti, nota ormai dallo scorso anno: nel 2022, infatti, si sono stimati 560mila posti vacanti, con una domanda in crescita del 40% nei primi 9 mesi dell'anno. In Italia, in particolare, si calcola che manchino attualmente circa 17mila autisti. Uno studio dell'IRU (International Road Transport Union) avverte quindi che anche la domanda di autisti in Europa è destinata ad aumentare ancora, complici il prossimo pensionamento del 30% degli autisti oggi in servizio e la mancanza di un adeguato tasso di sostituzione, fino a raggiungere entro il 2026 circa 900mila posti vacanti.

Le ragioni. Anche in questo caso, sono diverse le ragioni per cui quello dell'autista fatica a essere considerato un lavoro attrattivo, nonostante le retribuzioni particolarmente alte, soprattutto per persone giovani e donne: le specifiche condizioni di lavoro, legate a fattori come le assenze prolungate dalla propria residenza – soprattutto quando si parla di trasporti internazionali – o come la mancanza di aree di sosta sicure e dotate di servizi, ma anche le difficoltà di accesso alla professione, soprattutto per i costi elevati necessari a ottenere la patente C e la Carta di qualificazione del conducente (in particolare, per la seconda, il costo può raggiungere anche i 3/4mila euro). Per incoraggiare l'ingresso di nuove leve, l'ex governo Draghi aveva previsto l'introduzione di un contributo destinato ai giovani tra i 18 e i 35 anni, pari all'80% della spesa e fino a un massimo di 2.500 euro, con uno stanziamento di 25,3 milioni di euro dal 2022 al 2026. Tuttavia, i fondi del 2022 e del 2023 si sono esauriti già nel giro di poche ore. "Nonostante la disoccupazione soprattutto giovanile – conclude De Ruvo – continuiamo a incontrare difficoltà nel reclutamento di personale nel settore trasporti e logistica. È urgente investire per rendere accessibile la formazione a tutti coloro che potrebbero essere interessati a qualificarsi, come anche riflettere sulle ragioni che possono rendere più o meno attrattive queste posizioni".

Webuild: contratto da 1,2 mld per il potenziamento dell'AC Ferroviaria Palermo-Catania

(FERPRESS) – Milano, 28 APR – Webuild si aggiudica in consorzio un nuovo contratto in Sicilia da €1,2 miliardi di valore complessivo per il potenziamento dell'alta capacità ferroviaria sulla linea Palermo-

Catania. Oggetto dell'aggiudicazione è il Lotto 4A Caltanissetta Xirbi-Nuova Enna, commissionato da RFI (Gruppo FS Italiane) e inserito nel PNRR, che prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione di 27km di nuova linea ferroviaria. Webuild guiderà, con una quota totale del 75%, il consorzio con Ghella (in quota al 25%).

Con questo nuovo contratto, diventano cinque i lotti che Webuild sta realizzando nel più ampio programma di rafforzamento della direttrice Palermo-Catania-Messina, per un valore complessivo dei contratti pari a circa €3,6 miliardi. Al Lotto 4A si aggiungono infatti le tratte Bicocca-Catenanuova e Nuova Enna-Dittaino sulla linea Palermo-Catania, e i lotti Taormina-Giampileri e Fiumefreddo-Taormina/Letojanni sulla linea Messina-Catania. Per la costruzione di questi cinque lotti si stima saranno creati fino a 4.300 posti di lavoro, tra personale diretto e di terzi, con il coinvolgimento da inizio lavori ad oggi di più di 580 fornitori diretti, 50% provenienti da Sud Italia e isole.

La direttrice Palermo-Catania-Messina è un progetto strategico per la Sicilia e l'Italia e di valenza europea, in quanto parte del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo della rete di trasporto TEN-T, e contribuirà a ridurre i tempi di viaggio tra Catania e Palermo a 2 ore (60' in meno rispetto ad oggi).

Il Lotto 4A, il cui tracciato si svilupperà per lo più in variante rispetto alla linea storica, include la realizzazione di 20km di tunnel, di cui circa 90% scavati con impiego di frese meccaniche giganti, le Tunnel Boring Machine, a cui si aggiungono 3km di viadotti. I lavori saranno eseguiti da Webuild (capofila) con SELI Overseas (Gruppo Webuild), Ghella e TunnelPro (Gruppo Ghella).

Con il nuovo contratto, diventano 17 i progetti che Webuild sta realizzando nel Sud Italia, isole comprese, con il coinvolgimento di una filiera di oltre 3.800 fornitori da inizio lavori. Progetti, tra cui i quattro lotti dell'alta velocità/alta capacità Napoli-Bari, che rendono l'impegno di Webuild nel Sud Italia sempre più strategico per lo sviluppo di una mobilità sostenibile in linea con il più ampio processo di transizione energetica del Paese.

ANITA: rinnovo presidenza. Riccardo Morelli designato alla guida dell'Associazione

(FERPRESS) – Roma, 27 APR – Il Consiglio Generale di Anita, nella seduta odierna, ha designato Riccardo Morelli Presidente dell'Associazione per il prossimo quadriennio.

Nella successiva riunione del Consiglio, il Presidente designato presenterà gli indirizzi generali del proprio mandato, il programma di attività e la "squadra" dei Vicepresidenti. La proclamazione ufficiale avverrà in occasione dell'Assemblea generale che si terrà a Roma il 21 giugno prossimo.

"Ringrazio i membri del Consiglio Generale per la fiducia accordatami – ha dichiarato il Presidente designato di ANITA Riccardo Morelli – Sono orgoglioso di poter guidare una storica e importante Associazione come ANITA e mi impegnerò per sviluppare ulteriormente il lavoro svolto in questi anni dal Presidente Baumgartner."

Riccardo Morelli è titolare della Morelli Logistica e Servizi, una importante realtà imprenditoriale umbra molto attenta alla transizione ecologica del settore, già attivo nel mondo associativo essendo attualmente Vice Presidente di ANITA e Presidente della Sezione di Terni di Confindustria Umbria.

In questi anni ha contribuito fattivamente al raggiungimento degli obiettivi della Presidenza di Thomas Baumgartner e, alla guida della sezione territoriale di Confindustria Umbria, Morelli ha definito un ambizioso piano di crescita e di sviluppo delle realtà imprenditoriali locali, puntando soprattutto sulla formazione, sull'innovazione e sulla sostenibilità ed evidenziando l'importanza di una transizione ecologica graduale ed economicamente sostenibile, a vantaggio non solo del settore logistico ma dell'intero comparto economico locale e nazionale.

CIPOM-COMITATO INTERMINISTERIALE PER LE POLITICHE DEL MARE- audizione di Confindustria

Da: Confindustria. L'art. 12 del decreto-legge n. 173/2022, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato interministeriale per le politiche del mare (CIPOM).

I lavori del Comitato sono supportati dalla Struttura di missione per le politiche del mare, con il compito specifico di assicurare il coordinamento e la definizione degli indirizzi strategici delle politiche del mare e di approvare il primo "Piano del Mare", sulla base delle priorità evidenziate dai diversi portatori d'interesse nel corso di specifiche Audizioni tematiche

Il 26 aprile si è tenuta la prima Audizione sulla tematica "Porti e Logistica", nella quale Confindustria ha posto l'attenzione in modo particolare su:

1. Visione unitaria e sistemica della portualità nazionale:

Una visione della portualità nazionale unitaria e sistemica rappresenta la condizione basilare per un sistema logistico portuale efficiente, onde superare visioni di tipo localistico e utilitaristico, che comportano la frammentazione territoriale e la parcellizzazione della logistica portuale, con conseguenti impatti negativi sull'intero sistema portuale nazionale.

Con questa impostazione sistemica-unitaria della portualità, andrà svolta un'attenta riflessione sui profili applicativi della recente riforma dell'autonomia differenziata (cd. Ddl Calderoli), soffermandosi, in particolare, sul rapporto tra autonomie differenziate e riforma dei porti

2. Riforma portuale

Preliminarmente ad ogni intervento di riforma sulla portualità (L. 84/1994 come modificata dal D.lgs. 167/2016), risulta quantomai necessaria una "**valutazione dell'impatto della regolamentazione**" ai fini della verifica delle modifiche apportate dal Decreto legislativo 169/2016.

Le tematiche, poi, da attenzionare sono in particolare

a) Natura giuridica delle Autorità di Sistema Portuale

Le soluzioni da valutarsi, dovranno contemperare un equo bilanciamento tra la natura pubblicistica degli asset portuali e la relativa gestione "economica" efficiente, sempre in un'ottica sistemica, non sussistendo preclusioni particolari alle diverse soluzioni ipotizzabili.

b) Governance portuale

L'ultima riforma della portualità nazionale, il D.lgs. 169/2016 che ha modificato la Legge Quadro 84/1994, ha toccato in modo particolare, con modifiche di carattere sostanziale, la strutturazione della governance portuale e la definizione dei poteri dei vari organi.

Nel nuovo modello di governance rileva la forte concentrazione di poteri in capo a soggetti istituzionali, da una parte, e il netto ridimensionamento della partecipazione degli operatori e delle imprese alla definizione delle politiche nel e per il sistema portuale, relegati ad un **ruolo di mera ed eventuale funzione consultiva**.

E' necessario un processo di revisione di tale situazione, affinché le rappresentanze economiche presenti nei vari porti abbiano un ruolo significativo nella partecipazione alla definizione delle strategie commerciali dei sedimi portuali, dove svolgono la propria attività.

Le soluzioni finalizzate a garantire una effettiva e concreta partecipazione di tali rappresentanze possono essere molteplici, a partire dalla totale riconfigurazione della governance portuale.

In questo senso, la soluzione che si ritiene utile percorrere è di intervenire sull'attuale normativa, al fine di:

- definire con chiarezza, ampliandole, le materie di competenza degli organi consultivi (art. 1-bis - Organismo di Partenariato della Risorsa Mare; art. 15 - Commissioni consultive);
- esplicitare l'obbligatorietà del passaggio di valutazione preventiva, formalizzato in un atto scritto oggetto di formale deliberazione;

- prevedere idonee e congrue tempistiche per la sottoposizione delle questioni agli organi consultivi e l'invio della relativa documentazione, al fine di consentire un'effettiva disamina;
- istituzionalizzare la presenza degli stakeholder alle riunioni della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale (art. 11 ter, L. 84/1994)

c) **Regolamento concessioni demaniali marittime**

Il regolamento approvato necessita di essere chiarito in alcuni punti da parte del MIT, al fine di evitare letture diversificate da parte delle Autorità concedenti, con conseguenti possibili contenziosi.

3. Semplificazioni

Gli aspetti "software" del sistema logistico sono importanti per la sua parte legata al mare, constatando che dal 2010 al 2019 i traffici marittimi sono rimasti di fatto invariati (-/+ 500 milioni di tonnellate comprese le rinfuse).

In questo senso, appare quantomai opportuno procedere a:

- a) la verifica dello stato di avanzamento del SUDOCO- Sportello unico dei controlli e del SUA- Sportello Unico Amministrativo;
- b) la semplificazione della normativa sui dragaggi (art. 5 bis L. 84/1994);
- c) l'accelerazione degli iter previsti per gli strumenti della "programmazione negoziata" per l'insediamento delle Zone Economiche Speciali, le Zone Logistiche semplificate e rafforzate (credito d'imposta) e le Zone Franche Intercluse;
- d) il coinvolgimento delle Confederazioni e attraverso loro delle Associazioni coinvolte nelle produzioni industriali e nell'industria logistica nella digitalizzazione ex componente 2 missione 3 del PNRR anche in riferimento alla normativa comunitaria 1056/2020 che prevede "informazioni elettroniche sul trasporto delle merci".

Trieste: un porto al centro di un sistema logistico che cresce. Network di 7 società e 5,5 mln di utile

(FERPRESS) – Trieste, 28 APR – Trieste, un porto sempre più al centro di un sistema che cresce non solo in termini di traffico e valori economici, ma anche quanto alla struttura societaria e organizzativa con annessi posti di lavoro.

"La nostra visione muove dal ruolo da protagonista assunto dall'ente pubblico, che definisce ed esegue una strategia di sviluppo economico del sistema sia internamente al porto che esternamente" rimarca il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, Zeno D'Agostino. "La scelta di protagonismo del pubblico porta un vantaggio sia al porto, con i propri operatori privati italiani ed internazionali, che ai bilanci dell'Autorità e delle sue società partecipate e così anche sull'occupazione".

I numeri indicano chiaramente la strada percorsa dal 2015 al 2022: in quest'arco di tempo, il valore della produzione dell'Authority che governa gli scali di Trieste e Monfalcone è passato da 41,3 milioni a 58,3 milioni. In pari tempo, la patrimonializzazione dell'ente è cresciuta da 64,2 milioni a 160 milioni: cifre che sintetizzano l'arricchimento del patrimonio, che ha contemplato grandi operazioni come, tra le altre, l'inclusione dell'Azienda Speciale del porto di Monfalcone con le sue aree, l'acquisto dei terreni della zona delle Noghere a Trieste e cospicui investimenti soprattutto di natura tecnologica.

Ma i dati sopra esposti rappresentano solo una parte del sistema, in cui rientra un gruppo di aziende tutte tra loro interconnesse e funzionali alla massima efficienza complessiva. L'Authority ha oggi in portafoglio il 100% di due società e partecipazioni rilevanti in altre cinque, ognuna con una diversa focalizzazione.

La riuscita di questa strategia è testimoniata dal fatturato totale del gruppo, in costante crescita, così come lo sono i numeri fatti registrare dalle singole società. E così, dai servizi di multiutility (PTS 100%), alla gestione dei traffici intermodali (Alpe Adria 33,3%), alla manovra e trazione ferroviaria nelle aree del network portuale (Adriafer 100%), alla logistica (Interporto di Trieste 20%) alle crociere (Trieste Terminal Passeggeri 40%), all'organizzazione del lavoro in banchina (Alpt 35%), tanti sono i versanti sui quali l'Autorità di Sistema ha impegnato risorse e innescato sviluppo di lungo periodo. Uno fra tutti: aver creduto e investito in Alpe Adria e Adriafer ha permesso di rendere più economici, rapidi ed efficienti i servizi ferroviari, tanto da poter raggiungere il dato record di oltre 11.000 treni operati dagli scali di Trieste e Monfalcone lo scorso anno. Senza tale garanzia di efficienza, non sarebbero poi sopravvenute – per esempio – le partnership con l'interporto di Duisburg o con il porto di Amburgo. Non si sarebbero fondate le condizioni per una relazione duratura e stabile con alcune delle maggiori industrie manifatturiere italiane.

Non va peraltro nemmeno sottaciuto che, tra i fattori di attrattività per gli investitori, stranieri e italiani, ora vi è un unico interlocutore e non una molteplicità di soggetti burocratici: ne deriva maggiore snellezza, trasparenza, certezza sulle procedure e sui tempi.

Vanno in questa direzione di sviluppo anche attività apparentemente disallineate rispetto al focus tipico di una Autorità Portuale. Ma sono invece aspetti peculiari della storia e del presente dello scalo di Trieste: per esempio l'Authority ha deciso di valorizzare la zona franca storicamente esistente nel comprensorio giuliano, che rappresenta un fattore di straordinaria attrattività per insediamenti produttivi. Così allo stesso modo che all'Authority faccia capo il 52% di Coselag, che gestisce i terreni della zona industriale, dipende da una visione di politica economica che unisce porto, logistica e manifattura.

Il senso del "gruppo" emerge anche dai numeri.

I dati aggregati delle società partecipate, assumendo sempre il periodo compreso fra 2015 e 2022, vedono l'utile netto totale salire da 1,6 milioni a 5,5 milioni, mentre il valore della produzione è balzato da 52 a 156 milioni. Nello stesso arco temporale, l'occupazione nelle partecipate è passata dai 93 dipendenti del 2015 ai 530 del 2022 e nella stessa Autorità da 67 a 124. A questi si aggiungono i dati del lavoro in banchina nei due porti: nel 2015 nello scalo giuliano i lavoratori erano 1.109, nel 2018 includendo anche Monfalcone sono passati a 1.462, mentre nel 2022 sono diventati 1.641. Ecco dunque che, sommando le cifre relative all'occupazione, rileviamo che nell'anno appena concluso il "sistema Trieste-Monfalcone" ha generato più di 2.000 posti di lavoro complessivi diretti. Sul piano qualitativo, occorre pure evidenziare come sia stato promosso un forte processo di stabilizzazione, garantendo contratti di lavoro non più precari, grazie all'istituzione dell'Agenzia del Lavoro Portuale. "Un porto – conclude il presidente D'Agostino – non consiste solo in banchine e magazzini, che ovviamente costituiscono l'infrastruttura fondamentale, ma anche nel complesso dei servizi e delle tecnologie e delle competenze che consentono di esprimere il ruolo di hub implicito in un porto moderno. La regia che abbiamo sviluppato, con il sostegno e il contributo fondamentale delle istituzioni di riferimento nazionali e regionali, riverbera una governance snella, capace di garantire processi rapidi e trasparenti a investitori privati di scala internazionale che vedono Trieste ed il nostro sistema portuale come il luogo ideale per il proprio business".

I dati sono stati presentati durante una conferenza stampa svoltasi oggi alla Torre del Lloyd a cui hanno partecipato, oltre a Zeno D'Agostino anche i vertici delle sette società: Antonio Gurrieri (Amministratore Delegato Società Alpe Adria), Maurizio Cociancich (Amministratore Delegato Adriafer), Sandra Primiceri (Vice Presidente Consorzio di Sviluppo Economico dell'Area Giuliana), Francesco Mariani (Presidente Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste), Gianluca Madriz (Presidente Trieste Terminal Passeggeri), Marco Storchi (Direttore Generale Porto di Trieste Servizi), Paolo Privileggio (Presidente e Amministratore Delegato Interporto di Trieste – Ferneti).

Ferrovia Ancona-Roma: Baldelli, avanzano lavori per velocizzare linea strategica

(FERPRESS) – Ancona, 27 MAR – “La soppressione del passaggio a livello di Rosora è un intervento puntuale, inserito in una grande opera che, passo dopo passo, avvicinerà sempre di più Ancona e Roma.

Il potenziamento e la velocizzazione della linea ferroviaria Orte-Falconara contribuiscono a elevare il livello di competitività delle imprese della nostra regione; un processo che la Giunta Acquaroli ha avviato fin dal suo insediamento. Obiettivo principale: riduzione di tempi e distanze rispetto alle grandi direttrici di traffico merci e passeggeri italiane ed europee”.

È il commento dell’assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli in occasione della sigla della convenzione tra Regione Marche, RFI, Provincia di Ancona e i Comuni di Rosora e Maiolati Spontini, per la soppressione del passaggio a livello al KM 251+698 e la realizzazione di opere sostitutive nei territori dei due comuni della Provincia di Ancona.

La Regione Marche ha confermato l’investimento di 2 milioni di euro e ha assunto il ruolo di coordinamento per la realizzazione di un’opera del valore complessivo di € 9.249.572,24 di cui 7.249.572,24 finanziati da RFI.

“La ferrovia Orte-Falconara, che collega Ancona con Roma – ha aggiunto l’assessore Francesco Baldelli – è un’opera che viaggia sui binari della struttura commissariale, che ha previsto ingenti lavori per ridurre i tempi di percorrenza con la capitale di oltre 40 minuti. 1,2 miliardi di euro di risorse complessive destinate a vari interventi che procedono per lotti funzionali, tra cui il raddoppio della linea sul tratto da Castelplanio a Fabriano, comprese alcune nuove stazioni. Per la prima volta, inoltre, è stata inserita nel Contratto di Programma MIT-RFI 2022-206 la progettazione del tratto Foligno-Fabriano, un intervento complesso per la particolare conformazione orografica del territorio in questione”.

La convenzione, approvata nel marzo 2023 dalla Giunta Acquaroli, contiene una serie di interventi studiati per modernizzare una linea ferroviaria strategica destinata ad accrescere lo sviluppo socio-economico, non solo delle Marche, ma di tutte le regioni del Centro Italia.

“Nella visione complessiva delle infrastrutture marchigiane – aggiunge l’assessore Francesco Baldelli – il potenziamento e la velocizzazione della tratta Ancona-Roma contribuisce a raggiungere un obiettivo concreto: fare di Ancona un’autentica ‘Porta delle Marche sul mondo’, attraverso l’ottimizzazione delle sinergie tra Porto, Aeroporto e Interporto; tre infrastrutture che si trovano in un raggio di 15 km”.

L’eliminazione dei passaggi a livello, in particolare, sono solo alcuni degli interventi tecnologici previsti, non solo sulla Ancona-Roma, ma su tutte le linee ferroviarie delle Marche, dalla Ascoli-Mare alla Civitanova-Albacina. “La Regione Marche – conclude l’assessore – punta molto sull’inter e multi-modalità, e sulle sinergie gomma-ferro-mare che garantiscono una visione orientata allo sviluppo sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Le Marche devono essere all’altezza dei migliori standard infrastrutturali italiani ed europei, anche per raggiungere in fretta gli obiettivi comunitari di riduzione del traffico su gomma a favore di quello ferroviario e per questo stiamo lavorando alla metropolitana di superficie delle Marche e a un anello ferroviario che unisca tutte e cinque le province marchigiane, da nord a sud, dalla costa alla fascia subappenninica”.

Umbria: completato tratto nuova pavimentazione SS675 tra Terni e Orte

(FERPRESS) – Perugia, 24 APR – Anas (Gruppo FS Italiane) ha riaperto al traffico lo svincolo di Amelia, sulla strada statale 675 “Umbro Laziale” tra Terni e Orte, precedentemente chiuso in direzione Terni per lavori. In corrispondenza dello svincolo è stato infatti ultimato ieri un altro cantiere che ha consentito di completare circa un chilometro di nuova pavimentazione con asfalto drenante, pari a circa 8.000 metri quadrati.

L'Assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, nell'esprimere soddisfazione per il completamento dei lavori in questo ulteriore tratto della rete stradale, evidenzia come sia frutto della collaborazione fra la Regione ed Anas e dell'impegno condiviso per la velocizzazione delle attività di cantiere con l'obiettivo di accelerare la completa realizzazione del piano di manutenzione straordinaria, svolta attraverso interventi profondi, innovativi e duraturi, contenendo gli inevitabili disagi e con particolare attenzione nei periodi di maggior traffico, quali quelli dei prossimi "ponti" festivi. In questa direzione, sottolinea, va anche la decisione di proseguire i lavori, spostando il cantiere in prossimità dello svincolo Narni Scalo/ Capitone, solo dopo il ponte del 25 aprile.

Nel dettaglio, si è provveduto: alla stabilizzazione a calce e cemento dello strato di fondazione stradale per uno spessore di 35 centimetri; alla realizzazione dello strato di base per uno spessore di 18 centimetri; alla realizzazione degli strati superficiali per ulteriori 13 centimetri comprensivi dello strato di usura drenante garantendone una lunga durata senza più la formazione di buche oltre al rifacimento della segnaletica orizzontale e delle opere idrauliche.

Queste lavorazioni sono state eseguite con tecniche che hanno consentito di riutilizzare il 100% dei materiali esistenti (stabilizzazione in situ e riciclaggio a freddo) evitando il conferimento in discarica di enormi quantità di materiale e riducendo contestualmente la quantità di materiale vergine necessaria alla realizzazione dell'intervento.

Dopo il ponte del 25 aprile, il cantiere si sposterà in prossimità dello svincolo di Narni Scalo/Capitone, per risanare altri due chilometri di pavimentazione. Il transito in corrispondenza del cantiere sarà sempre consentito a doppio senso di marcia in carreggiata opposta, mentre sarà temporaneamente chiusa la rampa di uscita dello svincolo di Narni Scalo/Capitone per chi viaggia in direzione Nord. In alternativa sarà possibile utilizzare l'uscita San Gemini.

Il cronoprogramma prevede di accorciare il cantiere e riaprire la rampa dello svincolo entro tre settimane per poi completare il tratto restante entro giugno. Nel tratto umbro dell'itinerario E45 Anas prevede di ultimare entro il 2023 altri 30 km di pavimentazione con risanamento profondo, giungendo a 280 km su 300 totali.

Record porti Spezia e Carrara: oltre 100 mln di investimenti e un avanzo di gestione di 9 mln

(FERPRESS) – La Spezia, 28 APR – Il Comitato di Gestione dell'AdSP approva il bilancio consuntivo 2022. Record di investimenti, oltre 100 milioni di euro, nei porti della Spezia e Marina di Carrara e un avanzo primario di gestione di 9 milioni di euro che testimonia la capacità ed efficienza amministrativa dell'Ente

Il Comitato di Gestione dell'AdSP, nella seduta di ieri, ha approvato il bilancio consuntivo 2022. Il documento contabile, che sintetizza l'attività svolta dall'Ente nel periodo considerato, traducendo in termini finanziari i programmi di infrastrutturazione avviati e le attività legate alla gestione del territorio di competenza, segnala come l'Ente sia riuscito a realizzare considerevoli investimenti in opere.

Nel bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, se ne evince la portata: oltre 100 milioni di euro, un record mai raggiunto fino ad oggi per gli scali della Spezia e Marina di Carrara. Tra quelli più importanti, gli interventi relativi al Molo Crociere alla Spezia e al nuovo Waterfront a Marina di Carrara. Circa metà degli investimenti sono finanziati con risorse proprie dell'Ente, mentre il restante con fondi ministeriali. Da sottolineare come le gare necessarie ad avviare gli interventi, finanziati dal PNRR, siano state tutte espletate nei termini e tempi previsti.

Il 2022 evidenzia, inoltre, un avanzo primario di gestione (entrate correnti meno spese correnti) di circa 9 milioni di euro. Tali risorse, sommate a quelle già disponibili, consentiranno, se necessario

anche attraverso l'accensione di mutui flessibili, di avviare gli importanti investimenti infrastrutturali previsti nel 2023 che cubano, nel complesso, a 221 milioni di euro, di cui 30 a carico dei privati. Durante il Comitato di Gestione, il Segretario Generale, Federica Montaresi, ha presentato la relazione annuale in cui è stato evidenziato come, sia in termini di obiettivi individuati dal Piano Operativo Triennale, sia in termini di efficientamento organizzativo, l'AdSP anche quest'anno, si sia dimostrata una delle realtà più attive e dinamiche del panorama nazionale, in riferimento all'ottimizzazione delle procedure amministrative, degli investimenti, ma anche dal punto di vista dell'innovazione dei servizi. "E' stato grazie allo sforzo corale di tutta la struttura, se l'Ente nel 2022 si è caratterizzato soprattutto per avere aggiudicato tutte le gare relative agli interventi previsti dal PNRR, così come per avere portato a compimento tutti i procedimenti inerenti i progetti relativi al Green Port". Sia l'Organismo di Partenariato, sia il Comitato di Gestione, hanno espresso apprezzamento al Presidente Mario Sommariva per l'efficacia dimostrata dalla struttura amministrativa in tutte le sue articolazioni. Molto apprezzata l'accelerazione impressa agli investimenti. Il bilancio ha ridotto il suo disavanzo d'amministrazione, grazie all'ottimizzazione della sua capacità di spesa in investimenti, rendendo produttive le risorse pubbliche a bilancio per incrementare la competitività degli scali.

"Viking Saturn" consegnata ad Ancona. Potrà ospitare fino a 930 passeggeri

(FERPRESS) – Ancona, 28 APR – È stata consegnata presso lo stabilimento di Ancona "Viking Saturn", la nuova nave da crociera di Fincantieri per la società armatrice Viking.

Come le gemelle si posizionerà nel segmento di mercato di navi di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, 465 cabine e la capacità di ospitare a bordo 930 passeggeri.

"Viking Saturn", decima della classe, è stata progettata da affermati architetti e ingegneri navali, tra cui un team di interior design di Rottet Studios, con sede a Los Angeles, e di SMC Design, con sede a Londra, che hanno conferito al progetto un'ispirazione in stile scandinavo moderno, caratterizzato da un'eleganza sofisticata ma funzionale. Oltre alle cabine tutte con veranda la nave dispone di spaziose suite con ampi affacci, due piscine, di cui una infinity pool a poppa, numerose opzioni per cenare all'aperto e una spa progettata secondo la tradizione del benessere scandinavo, con una sauna e una grotta della neve.

Le navi Viking sono costruite secondo le più recenti normative in tema di navigazione, sono fornite dei più moderni sistemi di sicurezza, compreso il "safe return to port", e sono certificate dal Lloyd's Register sin dalla prima unità consegnata nel 2015. Sono inoltre dotate di motori ad alta efficienza, idrodinamica e carena ottimizzate con conseguente abbattimento dei consumi e sistemi che riducono al minimo l'inquinamento dei gas di scarico e che soddisfano le più severe normative ambientali.

Da maggio al via 1° Assemblea Nazionale Programmatica di Agens

(FERPRESS) – Roma, 28 APR – Da maggio saranno avviati i lavori della 1° Assemblea Nazionale Programmatica di Agens. L'evento si articolerà in 5 webinar su Economia e Trasporti pubblici, Energia e sostenibilità, Tutele occupazionali e clausola sociale, Mobilità e grandi eventi e sul Trasporto ferroviario merci. Nel mese di giugno invece si terranno 3 Assemblee sui territori (Milano,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile al 2 maggio

Napoli, Firenze) per poi concludersi il tutto con l'Assemblea nazionale il 12 e 13 luglio con una "due giorni" nazionale, per giungere ad un Documento di posizione condiviso che rappresenterà la posizione di Agens nei prossimi tempi e la rotta per i prossimi impegni.

Il primo webinar è previsto per il 4 maggio prossimo.

L'IMPORTANZA DI MUOVERE PERSONE E COSE L'OTTIMISMO DELLA VOLONTÀ

1ª ASSEMBLEA PROGRAMMATICA
Maggio-Luglio 2023

Webinar Tematici

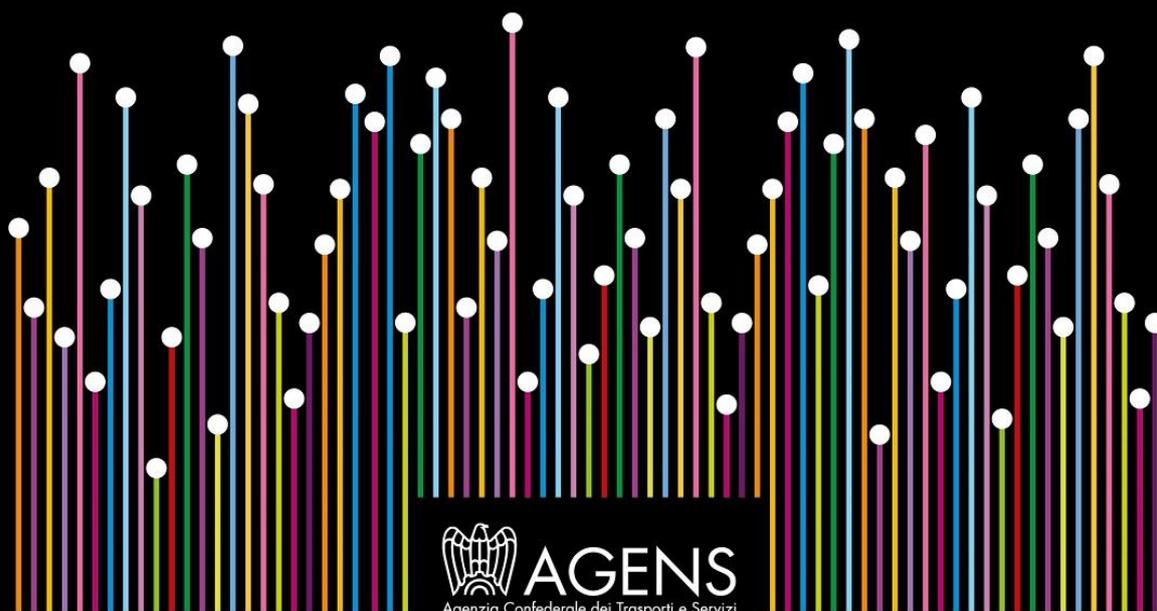
< 04/05 >	Le prospettive economiche del Paese e le ricadute sul Trasporto Pubblico Apertura dell'Assemblea
< 16/05 >	Guardando al futuro: energia e sostenibilità per i trasporti di domani
< 22/05 >	Le tutele occupazionali: aspetti normativi e giurisprudenziali
< 24/05 >	Mobilità e grandi eventi
< 30/05 >	Trasporto ferroviario merci: fattori di competitività

Assemblee Territoriali

MILANO	13/06	ATM
NAPOLI	20/06	SALA FUNICOLARE MORGHEN - ANM
FIRENZE	05/07	PALAZZINA PRESIDENZIALE - STAZIONE S. MARIA NOVELLA

Assemblea Nazionale

ROMA	12-13/07	CONFINDUSTRIA - VIALE PASTEUR, 10
-------------	-----------------	-----------------------------------



REGIONE LAZIO

Nasce FCO Connect: ADR, ITA Airways, Trenitalia insieme per intermodalità treno-aereo sempre più integrata

(FERPRESS) – Fiumicino, 27 APR – Una mobilità sempre più integrata e sostenibile, che pone al centro l’esperienza del Cliente, l’innovazione e l’attenzione all’ambiente. È questo lo scopo del progetto sull’intermodalità promosso da Aeroporti di Roma, ITA Airways e Trenitalia che, insieme, hanno oggi sviluppato un nuovo prodotto “treno + aereo” che consente ai passeggeri di semplificare la propria esperienza di viaggio combinando la tratta ferroviaria e quella aerea con un biglietto combinato e un check – in già in stazione presso i banchi dedicati nell’Aeroporto Leonardo da Vinci.

Il nuovo prodotto proposto dai tre partner, mediante tecnologia fornita da AccesRail, consente ai passeggeri di acquistare, su tutti i canali digitali di ITA Airways, tramite le agenzie abilitate, biglietterie ITA Airways, ed il Contact Center ITA Airways un biglietto combinato treno + aereo. Ai passeggeri che scelgono questa opzione intermodale sarà anche possibile effettuare il check-in per il proprio volo presso il banco dedicato nella stazione ferroviaria dell’Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino.

I passeggeri che raggiungeranno l’aeroporto di Fiumicino a bordo di un Frecciarossa o con un Leonardo Express, in congiunzione con un treno Alta Velocità fino a Roma Termini, e in prosecuzione con i voli del network internazionale ed intercontinentale operati da ITA Airways (a eccezione di USA e Israele), potranno infatti effettuare il check-in e consegnare il bagaglio direttamente nella stazione di Fiumicino aeroporto, per poi ritirarlo presso la destinazione finale operata dalla Compagnia.

“Il percorso verso la decarbonizzazione del settore aeronautico deve prevedere forti innovazioni di servizio, oltre che tecnologiche, e può generare grandi vantaggi per i passeggeri del nostro Paese e per il sistema trasportistico italiano nel suo complesso,” ha dichiarato Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma. “Esattamente in questa prospettiva, Aeroporti di Roma ha voluto dare massima priorità, grazie a ENAC e insieme a ITA Airways e a Trenitalia, a questo nuovo prodotto intermodale, fondamentale per moltiplicare le opportunità di connettività dei passeggeri nazionali, con l’obiettivo di rendere il viaggio integrato treno-aereo un’alternativa vantaggiosa. Sarà perciò fondamentale nel prossimo futuro assicurare la disponibilità di tratte adeguate a rendere agevole e competitivo questo prodotto, garantire una connessione rapida, brevi tempi di attesa e assistenza dedicata, servizi di check-in sempre più prossimi alla prima stazione di partenza e opere infrastrutturali che assicurino la connettività del Leonardo da Vinci anche con il sud del Paese.”

L’esperienza di viaggio intermodale si iscrive negli accordi già sottoscritti tra Aeroporti di Roma e il Gruppo Ferrovie dello Stato per sviluppare prodotti integrati ‘treno + aereo’ e facilitare le connessioni tra le principali stazioni, aeroporti e porti del Paese, ponendo attenzione anche allo sviluppo delle nuove forme di mobilità aerea urbana. Anche Ita Airways ha recentemente siglato un MoU con FS, con l’obiettivo di creare servizi multimodali tra aereo e treno, la base per realizzare partnership commerciali e operative destinate a sviluppare un’offerta di mobilità multimodale, che sappia rispondere in maniera efficace alle esigenze della domanda turistica e di business e realizzare un’esperienza di viaggio “end-to-end” agile e comoda, con l’obiettivo di implementare piattaforme digitali comuni.

“L’intermodalità è per ITA Airways un punto focale, che combina i valori e le ambizioni della Compagnia: la sostenibilità, l’innovazione e la centralità del Cliente, in un’ottica di partecipazione concreta allo sviluppo del Sistema Paese,” ha dichiarato Fabio Lazzerini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di ITA Airways. “La prospettiva in cui la Compagnia sta lavorando con i principali player del settore del trasporto nazionale e con le istituzioni è volta a realizzare una connettività

multimodale, grazie all'integrazione con mezzi di superficie, realizzando un'offerta complessivamente più sostenibile" ha aggiunto l'AD. "La mobilità integrata treno-aereo, attraverso il nostro hub aeroportuale, permetterà una più efficiente connettività da e per le città italiane con le destinazioni internazionali. Il prodotto che oggi presentiamo dimostra ancora una volta la capacità di ITA Airways di fare squadra con i principali attori del trasporto passeggeri, per soddisfare le diverse esigenze della collettività e del singolo Cliente, offrendo un'esperienza di viaggio integrata ed efficiente."

Il prodotto intermodale arricchisce ulteriormente l'offerta in connessione con l'aeroporto di Fiumicino, aggiungendo collegamenti ferroviari con primarie città italiane. Ci saranno collegamenti Frecciarossa diretti con treni ad alta velocità da città italiane come Napoli, Firenze, Bologna, Padova e Venezia. Inoltre, grazie ai collegamenti Alta Velocità da/per Roma Termini, vengono offerti comodi collegamenti verso l'hub aeroportuale con il Leonardo Express che connette rapidamente Fiumicino con Roma Termini.

"Oggi dimostriamo che fare sistema è determinante per lo sviluppo dell'intermodalità, tema chiave nella strategia di Trenitalia e del Polo Passeggeri del Gruppo FS. Ci siamo messi nei panni del passeggero e abbiamo pensato a come rendere migliore il servizio, per garantire un'esperienza semplice già al momento dell'acquisto del biglietto e non solo durante il viaggio in treno. L'intermodalità è sempre più protagonista dei nostri viaggi e ci permette di accompagnare le persone in un viaggio che pone il cliente al centro di un'offerta ferroviaria arricchita da altri mezzi di trasporto. Lavorare insieme ci ha consentito di sviluppare nuove intese da implementare in un più ampio progetto strategico e sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, a beneficio dei viaggiatori e dei territori" ha dichiarato Luigi Corradi, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia.

Presenti alla conferenza stampa di presentazione anche il Presidente di ENAC, Pierluigi Di Palma, e il Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Galeazzo Bignami, che ha concluso la tavola e ha sottolineato l'apprezzamento del Governo nei confronti dell'iniziativa.

"Per me è un sogno che si realizza, un sogno che dimostra la capacità del nostro Paese di fare sistema, una capacità che stiamo dimostrando con atti concreti. Oggi passiamo dal racconto che noi abbiamo racchiuso nella proposta di Pano Nazionale degli Aeroporti che il Governo sta valutando positivamente, in cui ci sono le proposte e le idee sulla integrazione intermodale, ai fatti concreti: tocchiamo con mano il futuro e lo sviluppo integrale della mobilità" ha dichiarato Pierluigi Di Palma Presidente ENAC.

Il servizio di check-in presso la stazione ferroviaria dell'aeroporto di Fiumicino sarà attivo, in via sperimentale, per tutta la durata della stagione Summer aeronautica.

Il Regionale di Trenitalia: 10.500 posti in più sui treni del mare per i ponti di primavera

(FERPRESS) – Roma, 21 APR – Sono circa 10.500 i posti in più messi a disposizione dal Regionale di Trenitalia per raggiungere il litorale laziale in occasione dei ponti di primavera.

Si tratta di 10 treni straordinari – che circoleranno nei giorni 23, 25, 30 aprile e 1° maggio – così suddivisi: 4 per la FL5 (Roma – Civitavecchia), 4 per la FL7 (Roma – Formia- Napoli) e 2 per la FL8 (Roma-Nettuno).

"In occasione dei prossimi ponti, di concerto con la Regione Lazio, aggiungiamo dieci collegamenti speciali per raggiungere i centri costieri. È un'opportunità da non perdere per concedersi una pausa di svago e di relax lasciando l'auto a casa" afferma Sabrina De Filippis, Direttore Business Regionale di Trenitalia.

Agevolazioni dedicate ai viaggiatori che scelgono di spostarsi con il Regionale grazie alle promozioni Italia in Tour 3 e Italia in Tour 5 che consentono di viaggiare 3 o 5 giorni consecutivi ed

effettuare un numero illimitato di viaggi in seconda classe sui treni regionali, regionali veloci e su quelli del servizio ferroviario metropolitano (SFM).

Per il fine settimana, è possibile usufruire di Weekend Insieme, per viaggi senza limiti a soli 22€ a persona. Mentre gli abbonati del Regionale possono usufruire di Viaggia con me, per spostarsi gratuitamente su tutti i treni del Regionale assieme a chi ha acquistato un biglietto.

Lazio: primo programma di lavoro della Commissione Lavori pubblici e mobilità

(FERPRESS) – Roma, 19 APR – Una seduta con carattere “istruttorio”, quella della commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti del Consiglio regionale che si è svolta ieri.

La presidenza e poi i consiglieri di maggioranza e opposizione hanno avanzato una serie di proposte per i lavori futuri: prossimo appuntamento, previsto per il 9 maggio, un’audizione sullo stato delle opere in corso di realizzazione per la Ryder Cup 2023, poi una serie di sedute con gli assessori di riferimento per fare il punto sui provvedimenti rimasti in sospeso dalla scorsa legislatura, ma soprattutto sulle priorità della nuova Giunta.

Rimborsi difficili da parte di Cotral per disagi con Metromare e bus, l’azienda rischia una multa da 54 milioni di euro

ROMA CAPITALE

L'Ardeatina passa al Comune: la Città Metropolitana cede la gestione

romatoday.it Buche, marciapiedi inesistenti o incompleti, incidenti stradali, transito di mezzi pesanti nonostante la fragilità del manto. La via Ardeatina è una strada antica, ma antichi sono anche i suoi problemi. Ed è per questo che una delle soluzioni principali su cui stanno discutendo Roma Capitale, IX municipio e Città Metropolitana è quella di derubricarla da strada provinciale a strada urbana.

Via Ardeatina tra asfalto dissestato e incidenti mortali

Lo scopo è quello di poter intervenire più celermente su opere come illuminazione, marciapiedi, imposizione di limiti di velocità e il tanto ambito divieto di transito dei Tir, che i residenti degli insediamenti fuori dal Gra chiedono da anni. Per non parlare della pericolosità della strada, spesso teatro di incidenti gravi, purtroppo anche mortali: l'ultimo 4 giorni fa, con il decesso di Alessandro Massimi, 45 anni, militare dell'Esercito. Il 31 marzo si verificarono addirittura due sinistri gravi, con altrettanti feriti, nel giro di un'ora.

Il tavolo di coordinamento interistituzionale

"Abbiamo istituito il tavolo di coordinamento - spiegano la minisindaca del IX Titti Di Salvo, l'assessora ai lavori pubblici e mobilità Paola Angelucci e la delegata a viabilità e mobilità dell'ex provincia Manuela Chioccia - insieme all'assessorato al patrimonio, all'urbanistica e alla mobilità del Comune, al dipartimento lavori pubblici e alla polizia locale di Roma Capitale IX Gruppo, con lo scopo di affrontare e risolvere i problemi di sicurezza che affliggono da anni la via e le persone ci vivono e transitano".

Da strada provinciale a urbana

Tra i vari argomenti sul tavolo, un ruolo principale è stato assegnato a quello che vede la possibilità di derubricare il tratto di via consolare dove insistono i centri urbani, fino a Falcognana. In sostanza via Ardeatina passerebbe da strada provinciale a strada urbana, uscendo dalla diretta competenza della Città Metropolitana: "Potremo così realizzare interventi propri delle strade urbane - continuano nella nota le tre amministratrici - dall'illuminazione ai marciapiedi, dai limiti al divieto di transito dei Tir". Tir che, con la costruzione del termovalorizzatore a Santa Palomba, non dovrebbero passare poiché i rifiuti dovrebbero viaggiare su ferro sfruttando il vicino collegamento ferroviario.

CDP Venture Capital SGR e Gruppo FS siglano partnership strategica per sviluppo dell'innovazione

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – CDP Venture Capital SGR e il Gruppo FS siglano una partnership strategica per lo sviluppo dell'innovazione attraverso investimenti in startup e PMI innovative. La capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane, in particolare, entra nel fondo Corporate Partners I sottoscrivendo quote per un valore complessivo di 10 milioni di euro.

Il fondo multi-comparto di Corporate Venture Capital di CDP Venture Capital SGR coinvolge i principali attori industriali e finanziari, attraverso la collaborazione e l'investimento in startup impegnate nei settori dell'energia, dei servizi, della manifattura e delle infrastrutture, con l'obiettivo di stimolare la crescita dell'ecosistema venture italiano favorendo l'ingresso delle corporate all'interno dello stesso.

In particolare, Ferrovie dello Stato sottoscrive 10 milioni di euro nel comparto InfraTech che si concentra su investimenti in realtà innovative impegnate nello sviluppo di soluzioni legate a nuove tecnologie nei processi di progettazione, pianificazione, monitoraggio e gestione di grandi cantieri e infrastrutture. In questo modo, si potrà rispondere all'esigenza del Gruppo FS Italiane di rendere le proprie infrastrutture sempre più connesse, nonché di favorire la manutenzione predittiva e l'efficienza dei servizi, in coerenza con il suo Piano Industriale decennale che vede l'innovazione tra i propri fattori abilitanti.

L'ingresso nel fondo Corporate Partners I come investitore consente a FS di disporre di un osservatorio privilegiato sui trend emergenti e sui nuovi progetti innovativi legati al mondo delle infrastrutture, nonché di partecipare in modo attivo all'esplorazione di nuove tecnologie e allo scouting di imprese innovative operanti in ambiti di specifico interesse.

L'operazione conferma l'impegno di FS nello sviluppo di attività di Open Innovation, a sostegno del mondo delle startup. Essa favorirà la realizzazione di nuove collaborazioni, a favore della crescita di iniziative imprenditoriali a forte vocazione innovativa e con focus su soluzioni tecnologiche di interesse per il Gruppo.

Grazie a questa nuova partnership strategica, il fondo Corporate Partners I raggiunge così il target di 295 milioni di sottoscrizioni avvicinandosi al target di 400 milioni e prosegue la raccolta di fundraising sui quattro comparti del fondo: InfraTech, IndustryTech, EnergyTech e ServiceTech.

Expo 2030: all'incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio

(FERPRESS) – Roma, 21 APR – Sono arrivati ieri a Roma i delegati del Bureau International des Expositions (BIE) incaricati di valutare la fattibilità della candidatura dell'Italia per Expo 2023.

La visita è finalizzata alla verifica dei contenuti e della fattibilità del dossier di candidatura presentato dal comitato promotore di Expo 2023 il 7 settembre scorso a Parigi. Un'agenda fitta di incontri per i delegati, iniziati nella splendida cornice dei Mercati Traianei con un focus su "Mobilità e accessibilità" alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini.

All'incontro hanno partecipato i CEO di diverse società di trasporto, tra cui il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, che hanno illustrato il potenziale della logistica, della mobilità e delle capacità ricettive di Roma e del Lazio.

"Ho avuto l'opportunità di illustrare le interconnessioni marittime tra Civitavecchia e i vari Paesi del Mediterraneo sottolineando quelle che sono le potenzialità degli investimenti, ricompresi anche all'interno del PNRR. Alcuni di questi sono già partiti e altri, altamente strategici, partiranno entro l'anno. L'incontro di ieri è stato molto costruttivo: come Paese, come Regione, come Capitale e, per quanto ci riguarda, come Porti di Roma e del Lazio, abbiamo una grande opportunità di riaffermare l'importanza e la centralità dell'Italia nel mondo, rispetto anche alla concorrenza di Busan (Corea del Sud) e Riyad (Arabia Saudita)", dichiara il numero uno di Molo Vespucci.

Giubileo: 5 ordinanze per accelerare opere tra cui armamento metro A e piazza dei Cinquecento

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – Con cinque ordinanze del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e Sindaco di Roma Roberto Gualtieri firmate il 21 aprile, sono state attivate le procedure accelerate e semplificate per la realizzazione di alcuni dei più importanti interventi compresi nel programma di opere per l'Anno Santo e facenti parte del primo Dpcm.

Gli interventi oggetto delle procedure attivate sono: la riqualificazione urbana di piazza dei Cinquecento e del complesso monumentale della stazione Termini e la connessa riqualificazione delle aree adiacenti piazza dei Cinquecento e piazza della Repubblica, la riqualificazione dello spazio antistante la basilica di San Giovanni, la riqualificazione di Piazza Risorgimento con parcheggio

interrato, passaggio pedonale e servizi, il completamento del rinnovo dell'armamento della Linea A della metropolitana, la realizzazione del sottovia di Piazza Pia.

Le più importanti procedure semplificate attivate dalle ordinanze prevedono: ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera, la convocazione da parte del soggetto attuatore di una conferenza di servizi semplificata alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, comprese le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del patrimonio culturale, del paesaggio e della salute. Nel corso della conferenza è acquisita e valutata la verifica preventiva dell'interesse archeologico, dove prevista, tenuto conto delle esigenze di appaltabilità dell'opera e di certezza dei tempi di realizzazione.

La conferenza di servizi si conclude nel termine di trenta giorni dalla sua convocazione, prorogabile, su richiesta motivata, soltanto una volta per non più di dieci giorni. Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza, di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza. La determinazione conclusiva della conferenza, da adottarsi nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma precedente, approva il progetto e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato.

Inoltre, le determinazioni di dissenso, comprese quelle espresse dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o della salute, devono indicare, quantificandone i relativi costi, le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendono compatibile l'opera e che devono essere conformi ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell'intervento risultante dal progetto presentato.

In caso di dissenso, diniego, opposizione o altro atto equivalente proveniente da un organo statale che sia idoneo a precludere, in tutto o in parte, la realizzazione di un intervento il Commissario Straordinario può proporre al Presidente del Consiglio dei ministri di sottoporre, entro i successivi cinque giorni, la questione all'esame del Consiglio dei ministri per le conseguenti determinazioni.

Infine, ai fini dell'affidamento dei lavori, la selezione degli operatori economici avviene secondo le modalità previste dall'articolo 32 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 26 febbraio 2014 (procedura negoziata senza previa pubblicazione). Il soggetto attuatore ovvero la centrale di committenza cui abbia eventualmente fatto ricorso individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e selezionando almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei.

Le ordinanze sono pubblicate nella specifica sezione dedicata al Commissario Straordinario di Governo.

"Stiamo proseguendo secondo le tempistiche previste e in stretto raccordo con il Governo e la Santa Sede il lavoro che porterà alla realizzazione del programma per il Giubileo del 2025. Con queste ordinanze attiviamo procedure accelerate e semplificate per alcune opere fondamentali. In attesa di arrivare presto all'operatività del secondo insieme di interventi, andiamo avanti con il massimo impegno e nel pieno rispetto del cronoprogramma", ha commentato il Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 e Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Giubileo: convenzione con Città Metropolitana di Roma e Anas per riqualificare strade periferia

(FERPRESS) – Roma, 21 APR – Approvato dalla Giunta lo schema di convenzione tra Roma Capitale, Città Metropolitana e Anas per la manutenzione straordinaria della viabilità principale delle strade

“di penetrazione”. Con 200 milioni di euro di fondi giubilari, le vie consolari saranno sottoposte a un importante rifacimento della pavimentazione e delle principali infrastrutture stradali. Anas sarà stazione appaltante per la redazione, approvazione e realizzazione dei progetti e dei lavori, dopo la condivisione con Roma Capitale e Città Metropolitana che assicureranno ogni supporto nelle fasi esecutive; non ultimo, quello di coordinare gli interventi sulla pavimentazione stradale con quelli delle reti dei sottoservizi.

I cantieri avranno inizio nel corso dell'estate e termineranno per il Giubileo. Tra le principali strade che faranno parte del programma, che in ogni caso riguarderà tutti i quadranti di Roma, figurano via Braccianese, via Portuense, via Nomentana, via Laurentina, via Prenestina, via Ostiense, via Tuscolana e anche molte vie più centrali. Gli interventi di Roma Capitale verranno effettuati in orario notturno, tra le 21 e le 6, seguendo un cronoprogramma puntuale e per limitare ogni possibile disagio ai cittadini. Inoltre i lavori saranno condotti, dove possibile, in restringimento di carreggiata o senso unico alternato, garantendo la transitabilità sulle strade interessate.

“Approviamo un altro tassello fondamentale dell'opera di riqualificazione dedicata all'intera viabilità principale romana, a partire dalle zone più lontane dal centro storico”, ha sottolineato il sindaco Roberto Gualtieri. “Riqualifichiamo in profondità molte arterie strategiche, sia in ingresso che in uscita dalla città, proprio considerando i flussi straordinari di arrivi che ci attendono. Con Anas e la Città Metropolitana”, ha proseguito, “mettiamo 200 milioni di euro di fondi per il Giubileo su un lavoro decisivo che si affianca anche ai numerosi interventi già portati avanti dal CSIMU (il Dipartimento comunale competente, n.d.r.) e dai Municipi su tutto il resto della viabilità. “Un piano senza precedenti”, ha concluso, “per rendere tutte le strade della Capitale finalmente scorrevoli e sicure”.

“Aggiungiamo ulteriori strade al piano di riqualificazione avviato”, commenta l'assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini. “In questo caso specifico l'intesa con Città Metropolitana ci permette di allargare ulteriormente il campo di azione, intervenendo sulle strade che portano a Roma, con i flussi di pellegrini particolarmente rilevanti. Abbiamo già operato su circa 200 chilometri di viabilità principale in soli 18 mesi, contiamo per la fine del mandato di portare a termine il piano delle strade principali in carico al CSIMU, cioè quelle più trafficate e per questo anche più pericolose. A fine mandato tutti gli 800 chilometri di arterie di Roma saranno completamente riqualificati”.

Roma: iniziati i lavori per la realizzazione della ciclabile Ostiense

(FERPRESS) – Roma, 28 APR – “Sono iniziati i lavori per realizzare la ciclabile Ostiense: il tracciato andrà dalla Basilica di San Paolo alla Piramide, attraversando via Ostiense, per una lunghezza di 2,1 km”: lo annuncia Eugenio Patanè, assessore alla Mobilità di Roma Capitale.

“Si tratta di un itinerario importante – spiega Patanè – volto a favorire l'inter-modalità degli spostamenti collegando due hub fondamentali del trasporto pubblico di Metro B, come Piramide e San Paolo, l'attestamento della Roma-Lido e la stazione Ostiense del Nodo ferroviario di Roma, con le ciclabili già esistenti di Viale Aventino e del Ponte Settimia Spizzichino, e con altri due interventi ciclopedonali oggetto di finanziamento come i tratti Metro San Paolo – Giustiniano Imperatore e Viale del Campo Boario. Tutto questo a servizio di obiettivi di mobilità sensibili come l'università Roma Tre, la Basilica di San Paolo, il Polo culturale del quadrante, i tanti locali di somministrazione e uffici esistenti”.

“La realizzazione della ciclabile Ostiense, i cui lavori dureranno circa 10 mesi a cominciare dalla risistemazione di scivoli e cigli dei marciapiedi per poi arrivare all'apposizione dei cordoli e segnaletica, è in coerenza con uno degli obiettivi prioritari della nostra amministrazione, ossia quello di dare impulso alla mobilità dolce e sostenibile realizzando circa 150 km di piste ciclabili, ridefinendo lo spazio fisico esistente su strada a vantaggio di pedoni e ciclisti. Per centrare questo obiettivo –

conclude Patanè – la città va letteralmente innervata di infrastrutture per la ciclabilità e per la pedonalità intorno all’ossatura principale, che è quella del trasporto su ferro”.

Roma: dalla conferenza dei servizi ok ai lavori per Ponte dell’Industria

(FERPRESS) – Roma, 28 APR – Si è svolta ieri la Conferenza dei servizi per l’approvazione delle opere propedeutiche al prossimo intervento di consolidamento e restauro conservativo del Ponte dell’industria, che verrà eseguito da Anas.

La riunione, che ha visto la partecipazione degli enti coinvolti nella realizzazione del progetto, ha riguardato in particolare la realizzazione di una passerella temporanea attigua al Ponte in cui spostare tutti i cavi dei sottoservizi (gas, comunicazioni, rete elettrica, rete idrica) per non interrompere la fornitura agli abitanti del quadrante interessato nel corso del cantiere principale, relativo al consolidamento del Ponte. La passerella sarà realizzata da Anas: i lavori inizieranno entro metà maggio e si concluderanno entro settembre. L’opera rimarrà in vita fino al completamento del Ponte.

“Oggi abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti che ci porterà a breve a realizzare l’intervento tanto atteso su Ponte dell’Industria. L’incendio che lo ha colpito è una ferita ancora aperta, con il sindaco Gualtieri abbiamo, fin dai primi giorni di insediamento, deciso con fermezza di far rivivere un’opera bellissima e fondamentale per il collegamento della città, utilizzata anche per il trasporto pubblico. Inoltre, sul fianco del Ponte, lato mare, sarà realizzato un percorso pedonale protetto. Grazie a questo intervento fondamentale, entro l’estate inizieranno i lavori di messa in sicurezza e restauro del Ponte, una splendida opera d’arte che nel giro di 14 mesi tornerà nella sua piena funzionalità”, commenta l’assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini.

FERPRESS



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it